

M.E.P. Italia

*together in Europe*

Associazione Culturale  
**Model European Parliament Italia**



# **V Sessione Regionale Simulazione del Parlamento Europeo**

Sede di:

**Bologna - Modena,  
9- 13 marzo 2009**

## **Libretto delle Risoluzioni**

*con il patrocinio di:*



COMUNE DI BOLOGNA



Comune di Modena

1. La **Commissione per gli affari esteri** sottopone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

Lo strumento delle sanzioni economiche da parte dell'UE ai fini della tutela dei diritti umani.

Il Model European Parliament,

- A. Osservando la fondamentale importanza dell'ONU nella salvaguardia dei diritti umani,
  - B. Riconoscendo il ruolo della diplomazia in tale ambito,
  - C. Ben conscio della necessità di sensibilizzare la popolazione europea ed extraeuropea ai diritti umani ed alla loro tutela,
  - D. Notando con rammarico la possibile incoerenza ed iniquità nell'applicazione delle sanzioni economiche,
  - E. Essendo intenzionato a rendere più efficace la politica sanzionatoria,
  - F. Volendo evitare la vanificazione da parte di paesi terzi delle sanzioni applicate,
  - G. Sottolineando come la politica sanzionatoria dell'UE non abbia fine unicamente punitivo, ma di concreto aiuto alla parte lesa,
  - H. Considerando il pericolo che sanzioni economiche eccessivamente generalizzate influiscano negativamente sui civili e non sugli effettivi responsabili delle violazioni,
  - I. Allarmato dalle violazioni dei diritti umani commesse da alcune multinazionali,
- 
- 1. Ribadisce la necessità di una crescente cooperazione con l'ONU e le altre organizzazioni internazionali allo scopo di uniformare la politica sanzionatoria;
  - 2. Appoggia un più frequente utilizzo dello strumento diplomatico al fine di evitare, ove possibile, il ricorso a misure sanzionatorie;

3. Caldeggia l'organizzazione di campagne mediatiche sui diritti umani e sulle misure necessarie alla loro tutela negli stati comunitari ed extracomunitari;
4. Propone la determinazione di parametri guida per definire l'entità e la tipologia delle sanzioni in correlazione alla gravità delle violazioni commesse;
5. Incoraggia la creazione di un ente preposto alla verifica dell'efficacia delle sanzioni applicate;
6. Promuove una maggior collaborazione tra le istituzioni europee ed il Consiglio d'Europa al fine di abbreviare i tempi di applicazione delle sanzioni;
7. Sostiene la rettifica delle sanzioni rivelatesi inefficaci;
8. Invita a sanzionare in modo sistematico i paesi extracomunitari che intrattengano affari economici con stati irrispettosi dei diritti umani, vanificando le restrizioni economiche ad opera dell'UE;
9. Decide la destinazione dei fondi provenienti da sanzioni economiche e/o finanziarie ad aiuti umanitari alla parte lesa;
10. Auspica l'applicazione di sanzioni più mirate;
11. Esorta ad effettuare maggiori controlli sul rispetto dei diritti umani da parte delle multinazionali;
12. Incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

2. La **Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare** sottopone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

Una possibile strategia europea sugli aspetti sanitari connessi ad una cattiva alimentazione.

Il Model European Parliament,

- A. Profondamente preoccupato per l'insufficiente rispetto delle norme igienico-sanitarie nell'iter del prodotto, e ricordando i casi di BCE e SARS che nell'ultimo quindicennio hanno colpito la popolazione europea e mondiale,
  - B. Riconoscendo l'importanza di controlli periodici della qualità e dell'igiene negli esercizi di ristorazione, e desiderando incrementare l'eccellenza degli stessi,
  - C. Notando la mancanza di alcune informazioni fondamentali sulle etichette dei prodotti alimentari,
  - D. Cosciente dei possibili rischi e della carenza di informazione riguardo ai prodotti GM negli alimenti,
  - E. Notando con rammarico le conseguenze dell'uso nocivo di prodotti chimici sul territorio e di derivati animali nei mangimi,
  - F. Allarmato dall'aumento della denutrizione causata dalla povertà in numerosi stati membri,
  - G. Ben conscio della difficile condizione ambientale in cui verte il nostro pianeta e preoccupato per il deperimento degli alimenti e il sovrautilizzo di conservanti durante i trasporti,
  - H. Accorgendosi dell'inadeguata informazione disponibile riguardo alla cattiva alimentazione,
  - I. Prestando attenzione alle disfunzioni alimentari giovanili quali anoressia, bulimia e obesità,
  - J. Prendendo in considerazione il ruolo che svolge la rete internet nell'informazione,
1. Propone la creazione di un corpo paramilitare (HCP\*) gestito dall'Unione Europea che collabori con l'E.F.S.A. e gli organismi statali nel controllo della qualità del prodotto:
- i) Nelle zone di frontiera;
  - ii) In tutte le fasi di produzione;
  - iii) Nella distribuzione e nella vendita;

2. Richiede l'introduzione di un apposito marchio europeo che premi gli esercizi di ristorazione che più si attengono all'utilizzo di alimenti sani e biologici;
3. Stabilisce l'applicazione di etichette complete, sintetiche e chiare in cui sia specificata la rintracciabilità del prodotto;
4. Incoraggia:
  - i) l'elargizione di fondi per la ricerca;
  - ii) la segnalazione nell'etichettatura della presenza di componenti GM anche sotto lo 0.9 %;
5. Caldeggia:
  - i) l'incremento dell'utilizzo di antiparassitari naturali;
  - ii) l'aumento delle sanzioni e, nei casi più gravi, la chiusura dell'esercizio per i trasgressori;
6. Invita alla creazione di centri atti alla raccolta dei prodotti in eccedenza da destinarsi ai bisognosi;
7. Suggerisce la riduzione della filiera alimentare per diminuire l'inquinamento e la durata del trasporto;
8. Esorta l'organizzazione di Giornate Europee della Sana Alimentazione, con mercati di prodotti biologici a basso prezzo, consulenze gratuite di esperti dietologi, e pubblicizzazione attraverso TV e giornali;
9. Stabilisce un quantitativo di ore obbligatorio di corsi di educazione alimentare nelle scuole e la presenza nelle stesse di una figura di sostegno per tali malattie;
10. Auspica la creazione di un apposito sito internet, NETFOOD.com, che contenga informazioni su:
  - i) esercizi dotati del sopraccitato marchio europeo;
  - ii) contenuti nutrizionali dei prodotti;
  - iii) eventi che riguardino l'educazione alimentare;
11. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

3. **la commissione per i trasporti e il turismo** sottopone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

Il turismo responsabile ai fini della protezione ambientale: il ruolo particolare dei giovani nella promozione del turismo responsabile.

Il Model European Parliament,

- A. Avendo analizzato la situazione del turismo sul suolo europeo  
Ben conscio che non esista un organismo centrale europeo attivo in materia di turismo,
  - B. Prendendo in considerazione l'elevato costo del viaggiare e l'attuale situazione economica mondiale,
  - C. Sottolineando l'importanza di sensibilizzare i giovani ad un turismo responsabile e volendo favorire una conoscenza reciproca all'interno dell'Unione Europea,
  - D. Notando con rammarico la scarsa informazione in merito alle iniziative promosse dall'Unione Europea nel settore turistico,
  - E. Osservando la difficoltà che i giovani riscontrano inserendosi nel mondo del lavoro in campo turistico,
  - F. Deplorando il mal costume di alcuni cittadini europei nella pratica del turismo sessuale,
  - G. Dispiaciuto della difficile comprensione del pagina web dell'UE dedicata al turismo,
  - H. Approvando l'iniziativa della raccolta differenziata e apprezzando i benefici derivanti dall'uso dell'energia fotovoltaica,
  - I. Allarmato dalle condizioni in cui versano alcune bellezze artistiche sul suolo comunitario e ribadendo l'importanza dell'art. 1 del "Codice di Etica del Turismo",
  - J. Riconoscendo la possibilità di incorrere in spiacevoli inconvenienti durante un viaggio,
- 
- 1. Afferma che il suo scopo principale sia di contribuire allo sviluppo economico e alla pace nel rispetto dei diritti umani, delle tradizioni locali e dell'ambiente.
  - 2. Istituisce l'ente E.C.E.<sup>1</sup> al fine di promuovere un turismo responsabile con i seguenti compiti:
    - i. Organizzare pacchetti vacanza con mete alternative all'interno dell'Unione Europea accessibili alle famiglie e ai possessori della tessera "All Around Europe", prediligendo le strutture che attuino la raccolta differenziata e mettano a disposizione velocipedi per gli ospiti.
    - ii. Stanziare fonti per la ricerca di tecnologie meno inquinanti e incentivare la sostituzione dei mezzi pubblici più obsoleti.
    - iii. Distribuire la tessera "All Around Europe".
    - iv. Gestire il progetto "Work and Go".
  - 3. Crea la tessera "All Around Europe" distribuita ai cittadini europei di età compresa tra i 14 e 25 anni che:
    - i. Offra sconti sulle tariffe dei mezzi pubblici ecocompatibili.

- ii. Consenta la partecipazione alle vacanze alternative proposte dall' ECE a prezzi ridotti.
  - iii. Permetta di utilizzare gratuitamente un velocipede messo a disposizione delle strutture alberghiere.
  - iv. Riduca il prezzo dei ticket d'ingresso per i musei e i principali luoghi d'interesse.
4. Decide di attivare il progetto di lavoro estivo "Work and Go" per studenti delle scuole medie superiori e delle università affinché svolgano servizi utili nel campo del turismo per un monte ore stabilito dall'ente da retribuirsi con un buono spendibile entro un anno per un pacchetto vacanza alternativo.
  5. Propone:
    - i. L'allestimento di una fiera annuale e itinerante del turismo nella quale ogni stato membro abbia la possibilità di pubblicizzare i propri luoghi d'interesse.
    - ii. La distribuzione nelle scuole della pubblicazione "Touring Giovani" e la promozione delle attività in esso contenute.
    - iii. La realizzazione di audiovisivi con la sintesi dei concetti del "Codice di Etica del Turismo" da proiettarsi nei poli interportuali.
  6. Istituisce un riconoscimento ufficiale della qualifica di operatore turistico a livello europeo rilasciato a coloro che abbiano partecipato a corsi formativi a basso costo organizzati dall'Unione.
  7. Invita gli stati membri a porre maggiore attenzione a questo fenomeno, a intensificare i controlli e a sanzionare tale comportamento più severamente.
  8. Caldeggia l'allestimento di una commissione di esperti di informatica e marketing al fine di facilitarne la consultazione.
  9. Suggerisce a tutte le strutture turistiche la differenziazione della nettezza e l'installazione di pannelli solari per un maggior rispetto dell'ambiente.
  10. Esorta le autorità nazionali competenti affinché tentino di prevenire gli atti di vandalismo e ad attivare opere costanti di restauro e manutenzione.
  11. Auspica che i viaggiatori s'informino adeguatamente riguardo la meta designata al fine di preservare la propria incolumità.
  12. Incarica il suo presidente di trasmettere la presente Risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

4. La **Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale** propone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

L'UE e il problema del rialzo globale dei prezzi dei prodotti alimentari.

Il Model European Parliament,

- A. Ritenendo opportuna una migliore e più trasparente gestione del FEASR<sup>1</sup>, stabilito dalla Politica di Sviluppo Rurale 2007 - 2013,
- B. Ben conscio che tra il prezzo effettivo al grossista e il prezzo al pubblico vi è talvolta un consistente divario,
- C. Esprimendo apprezzamento per gli esercizi di vendita diretta, purtroppo circoscritti a realtà locali,
- D. Notando che la speculazione sui prodotti alimentari è una delle cause del recente aumento dei prezzi e confidando nell'appoggio della Commissione per il Mercato Interno e la Protezione dei Lavoratori,
- E. Constatando che la quasi totalità del trasporto delle merci avviene su ruota e che ciò comporta un effettivo aumento del prezzo del prodotto, nonché un maggiore impatto ambientale,
- F. Osservando con preoccupazione che per l'impiego di biocarburanti si utilizzano combustibili fossili in modo massiccio e si sottraggono considerevoli risorse alla produzione agricola ad uso alimentare,

1. Propone la creazione di un Ente denominato E.I.F.C.F.A., volto a:
  - i. Finanziare col suddetto fondo l'avviamento sul mercato di piccoli/medi produttori e cooperazioni, per i primi dodici mesi di attività, in base all'estensione e alla qualità dell'appezzamento
  - ii. Controllare il corretto utilizzo dei territori rurali disponibili presenti all'interno dell'UE;
2. Esorta l'introduzione del "Doppio Prezzo" in etichettatura, affinché sia conferita più forza contrattuale ai produttori e si limiti l'eventuale speculazione dei grandi supermercati, garantendo così maggiore trasparenza;
3. Introduce una campagna volta a sensibilizzare il consumatore all'acquisto negli spazi sopraccitati, incrementandone così la diffusione;
4. Caldeggia una politica di controllo del mercato, coadiuvata dalla reintroduzione della Tobyn - Tax, atta ad evitare il ripetersi di tale situazione;
5. Auspica una progressiva differenziazione del trasporto delle merci, affinché venga incrementato il trasporto fluviale, marittimo e su rotaia;
6. Sottolinea la necessità di indirizzare la ricerca verso l'utilizzo di materiali non destinati al consumo alimentare ;
7. Si propone di limitare gli incentivi dell'UE destinati alla produzione di biocarburanti, poiché questa comporta l'impiego di potenziali prodotti alimentari;
8. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

---

<sup>1</sup> Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale



5. La **Commissione per il mercato interno e protezione dei consumatori** sottopone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

Una moderna strategia europea per una politica verso i consumatori al fine di garantire un livello comune di protezione per tutelare i consumatori dell'UE.

Il Model European Parliament,

- A. Prendendo atto del grave momento di crisi economico finanziaria a livello mondiale e del conseguente disorientamento del consumatore,
  - B. Avendo attentamente analizzati i fattori scatenanti la crisi attuale ed avendoli individuati, fra gli altri, nella poca trasparenza del meccanismo di compravendita dei prodotti finanziari<sup>1</sup> in tutte le sue fasi,
  - C. Constatando l'ingannevole e difficilmente riscontrabile differenza fra la sigla di "conformità europea" e la dicitura "china export" entrambe con acronimo CE,
  - D. Avendo, al seguito di attenta disamina, riscontrato la necessità di sottoporre al consumatore quante più informazioni possibili (veicolate dall'etichetta dei prodotti) al fine di rendere lo stesso consumatore in possesso degli elementi per una scelta pienamente libera e consapevole,
  - E. Ben conscio che gli attuali e autorevoli studi in materia di OGM acclarano l'assenza di considerevoli effetti negativi o positivi per la salute del consumatore e ritenendo scorretta e la deplorabile demonizzazione o l'esaltazione all'uso degli stessi,
  - F. Convinto della necessità di tutelare il mercato interno all'Unione dall'immissione sullo stesso di prodotti di dubbia origine, qualità, sicurezza e di sospetta contraffazione,
  - G. Rammaricato dai non infrequenti danni fisici, morali e materiali causati da malfunzionamento dei prodotti o da una qualità degli stessi inferiore a quella conclamata nonché dalla lentezza e non omogeneità delle procedure di risarcimento negli stati membri,
  - H. Consapevole dell'aumentata sensibilità dei consumatori verso le tematiche del risparmio energetico,
  - I. Notando con preoccupazione e disappunto la metodica insistenza delle telefonate pubblicitarie e della poca chiarezza delle soluzioni proposte (potenzialmente ingannevoli, soprattutto per persone anziane),
  - J. Consapevole che anche il turista è consumatore a tutti gli effetti e di conseguenza meriti tutela di pari grado,
- 
- 1. Invita governi ed organi di stampa ad informare sul reale stato di gravità della crisi ma contemporaneamente a non diffondere panico eccessivo e rassicurando i cittadini sul ruolo attivo svolto da tutte le istituzioni coinvolte per far fronte alla recessione in atto;
  - 2. Propone, a beneficio non solo immediato ma principalmente futuro la costituzione di un fondo da alimentarsi con una leggera aliquota imposta alle imprese: tale fondo servirà ad evitare che gli effetti di un'eccessiva inflazione o deflazione ricadano sul consumatore con arbitrari aumenti di prezzo;

3. Appoggia una politica di incentivo fiscale ad imprese che al diminuire del costo delle materie prime facciano corrispondere un proporzionato calo del prezzo del prodotto finito;
4. Istituisce un organo formato da un pool di economisti che lavorando di concerto con i ministeri dell'economia dei paesi membri vigili sulla circolazione dei prodotti finanziari, blocchi sospette truffe, stabilisca criteri semplici ed uniformi di valutazione del rischio d'investimento e sia (attraverso un sito internet) a disposizione dei consumatori/investitori per fornire loro chiarimenti su terminologie, metodologie contrattuali e tipologie di investimento;
5. Richiama l'attenzione degli istituti di credito sulla necessità di fornire un modello standard di contratto con le seguenti caratteristiche ( al fine di ottenere la massima trasparenza possibile ): grafia leggibile, clausole stringate e di facile comprensione, massima sintesi pur senza omissione alcuna, indicazione del rischio più evidenziata e facilmente individuabile in calce al contratto;
6. Decide, al fine di eliminare l'ambiguità e rendere individuabili i prodotti realmente conformi alle norme comunitarie, di sostituire l'acronimo CE con la dicitura per esteso " Conforme alle norme UE ";
7. Confida in uno sforzo comune per standardizzare le etichette dei prodotti circolanti nel mercato per quanto riguarda la presenza delle seguenti imprescindibili e fondamentali informazioni: garanzia di qualità e sicurezza della filiera produttiva, assenza di sfruttamento e lesione dei diritti umani contenuti nella " Carta Europea dei Diritti ", valutazione di impatto ambientale;
8. Obbliga l'indicazione in etichetta della presenza degli OGM e auspica che in caso di assenza non vi siano risvolti pubblicitari sul tema facenti leva su una presunta e non dimostrata maggior sicurezza del prodotto OGM free;
9. Esorta caldamente una collaborazione fra le già esistenti forze preposte alla vigilanza doganale e di frontiera attraverso le misure seguenti:
  - i. un maggior uso del sistema RAPEX<sup>2</sup> estendendone la sua validità anche agli articoli alimentari, farmaceutici ed elettromedicali;
  - ii. La creazione di un organo sovranazionale che collabori alla vigilanza con gli enti di ogni paese membro senza però ledere la sovranità nazionale degli stessi;
10. Individua come soluzione ideale dei problemi della catena danno/risarcimento l'eventuale costituzione di uno specifico organo giuridico a livello europeo cui i consumatori possono rivolgersi per richiedere una compensazione commisurata al danno subito, livellata in tutti i paesi membri e quanto più possibile celere nella sua elargizione;
11. Esorta, a sempre maggior tutela dei consumatori, gli stati nazionali a prendere in seria considerazione il varo di leggi disciplinanti l'azione collettiva da parte dei cittadini danneggiati (es. attraverso class action);
12. Propone agli stati l'adozione di incentivi, di vario genere, per l'acquisto di beni a basso consumo energetico e di sistemi di produzione domestica di energia ecocompatibile;
13. Richiede che i servizi venduti con sistema di telemarketing si considerino attivi solo dopo:
  - i. la restituzione di un contratto cartaceo chiaro firmato dal cliente;

- ii. il trascorrere di sette giorni dall'assenso telefonicamente registrato, durante i quali il cliente possa informarsi ed eventualmente recedere;
14. Facilita la distribuzione e la conoscenza di moduli che consentano agli utenti di richiedere di mantenere la propria linea libera da contatti pubblicitari;
  15. Impone la chiara indicazione delle spese, delle tariffe dei numeri telefonici speciali e del tasso di interesse di eventuali finanziamenti, spesso difficilmente comprensibili;
  16. Si impegna in una collaborazione con gli enti competenti in materia di turismo per l'istituzione di una commissione extraparlamentare atta a uniformare e rinnovare gli standard di valutazione delle strutture turistico - alberghiere all'interno dell'UE e a vigilare sulla qualità e sul rispetto dei medesimi standard;
  17. Incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al consiglio e alla commissione;

<sup>1</sup>*BOT, obbligazioni, mutui, derivati, titoli "ad alto rendimento", ecc.*

<sup>2</sup>*Sistema europeo di allerta rapida per i prodotti pericolosi non alimentari*

6. La **commissione per la pesca** sottopone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

L'intervento dell'UE ai fini della prevenzione e della eliminazione della pesca illegale e della protezione degli ecosistemi.

Il Model European Parliament,

- A. Riscontrando un'incongruenza tra i dati inerenti agli stock ittici disponibili e le effettive quote assegnate,
  - B. Allarmato dalla diffusione del fenomeno della pesca illegale,
  - C. Avendo verificando l'inefficienza dei controlli sia portuali, marittimi e di mercato,
  - D. Osservando che molte specie a rischio vengono introdotte nel mercato illegalmente, sotto falso nome,
  - E. Considerando che la pesca a strascico è illegale in tutti paesi dell'UE, ma notando con rammarico che i materiali utilizzati rimangono comunque legalmente in commercio,
  - F. Avendo adottato in tutto territorio comunitario leggi contro la pesca a strascico,
  - G. Ammettendo che l'Europa sia giunta a compromessi per sfruttare i mari di altri paesi,
  - H. Avendo analizzato che il rapporto tra import ed export è svantaggioso per l'UE,
  - I. Consapevole che le tecniche di acquacultura in acqua dolce apportino un impatto ambientale minore rispetto a quelle applicate nell'acqua salata,
  - J. Constatando il crescente degrado degli ecosistemi marini europei,
  - K. Visto la sostenibilità della pesca artigianale,
- 
- 1. Propone un tavolo di dialogo tra l'ente politico e l'equipe scientifica incaricata di effettuare le stime al fine di prevenire la sopravvalutazione degli stock e la sottostima dei rischi di collasso;
  - 2. Richiede l'istituzione di un registro europeo dei pescherecci che operano nel territorio dell'UE;
    - i. assicurando ai consumatori l'applicazione di normative garanti la pesca legale;

- ii. offrendo alle imbarcazioni aderenti agevolazioni fiscali volte a diminuire la tassazione del pescato;
  - iii. rilasciando una certificazione qualitativa del prodotto attraverso l'applicazione di un marchio riconosciuto all'interno di tutta l'UE;
  - iv. identificando lo stato di appartenenza onde evitare il fenomeno delle bandiere di comodo;
3. Si avvale dell'utilizzo del registro europeo dei pescherecci per un maggiore controllo del traffico portuale a livello comunitario;
  4. Appoggia l'esecuzione di controlli su campioni biologici;
  5. Sottolinea l'importanza di sensibilizzare maggiormente il consumatore mediante la pubblicazione periodica di elenchi delle specie a rischio:
    - i. incoraggiando controlli periodici sulla biomassa delle suddette specie;
    - ii. rivolgendosi ai singoli governi nazionali al fine di divulgare e rendere accessibili gli elenchi tramite la rivista ufficiale(pesca e acquacultura in Europa);
  6. Condanna fermamente la vendita dei suddetti applicando severe sanzioni ed in caso di reiterata violazione il ritiro della licenza;
  7. Caldeggia che anche gli altri paesi prendano provvedimenti in tale ambito;
  8. Ritiene necessario che si garantisca l'esclusivo utilizzo degli stock ittici marini alle popolazioni locali e che il ricavato sia commerciabile con paesi terzi;
  9. Invita gli stati a limitare le esportazioni di quei prodotti che sono maggiormente richiesti all'interno dell'UE;
  10. Incentiva l'impiego e l'utilizzo delle tecniche in acqua dolce;
  11. Auspica la modernizzazione delle tecniche dell'allevamento ittico marino e provvede al trasferimento nelle zone d'altura delle specie che possono sussistere e in zone costiere meno inquinate;
  12. Scoraggia l'aumento della produzione al fine di prevenire il collasso del mercato;
  13. Invita gli Stati membri, in accordo con la commissione per

l'ambiente, a provvedere alla depurazione delle acque secondo criteri comuni stabiliti dall' CFCA<sup>1</sup>

14. Desidera estendere la regolamentazione del fermo biologico in tutta l'UE per quelle specie in via di estinzione;
15. Conferma la sua approvazione riguardo lo stanziamento di fondi per agevolare questa tipologia di pesca;
16. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio ed alla Commissione

---

<sup>1</sup> Community Fisheries Control Agency

7. La **Commissione per la cultura e l'istruzione** sottopone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

Il problema della concentrazione e del pluralismo dei mass media all'interno dell'UE.

Il Model European Parliament,

- A. Considerando il rischio derivante dalla possibilità di un ente e/o di un'azienda di poter disporre di un numero potenzialmente illimitato di canali televisivi pubblici, al fine di aumentare una concorrenza leale in tale ambito,
  - B. Facendo riferimento alle norme vigenti circa le quote di mercato detenibili da un singolo azionista nel campo della comunicazione audiovisiva,
  - C. Notando con rammarico l'eccessiva presenza di spazi pubblicitari in molteplici canali televisivi europei,
  - D. Sottolineando l'importanza che una sana competizione può avere nel raggiungimento di risultati qualitativamente significativi,
  - E. Consapevole della necessità di sensibilizzare i cittadini di ogni stato membro circa le tematiche riguardanti l'UE,
  - F. Constatando la situazione del canale televisivo "Euronews",
  - G. Prendendo atto dell'assenza o della scarsa presenza di spazi televisivi dedicati alle minoranze etniche nei paesi membri nei palinsesti nazionali,
  - H. Profondamente preoccupato per i frequenti licenziamenti in campo giornalistico legati a diverbi di natura ideologica o politica,
  - I. Allarmato dalla forte concorrenza statunitense nell'ambito della produzione cinematografica,
- 
1. Propone l'imposizione di un limite massimo di canali visibili pubblicamente controllabili dallo stesso ente e/o azienda;
  2. Caldeggia il rispetto delle suddette onde evitare l'eccessiva concentrazione di azioni nelle mani del singolo;
  3. Richiede l'introduzione di un limite orario massimo dedicato agli spazi pubblicitari;
  4. Suggerisce l'istituzione di un concorso per le emittenti televisive pubbliche e private dei singoli stati membri da svolgersi secondo le seguenti modalità:
    - i. Selezione a cadenza annuale di un determinato format televisivo da parte di un apposito ente incaricato,
    - ii. Disposizione di un finanziamento massimo per la realizzazione del suddetto format
    - iii. Attribuzione di tale finanziamento ad una sola emittente per ogni singolo stato membro selezionato dall'ente incaricato sulla base del raggiungimento del livello qualitativo più soddisfacente; nel caso del mancato raggiungimento di uno standard qualitativo minimo tale finanziamento non verrà assegnato;

5. Esorta l'inserzione di una pagina europea sulle tematiche ad essa relative nei quotidiani degli stati membri sovvenzionata dalla stessa UE;
6. Invita le reti pubbliche nazionali a pubblicizzare e diffondere maggiormente i contenuti dello stesso e a trasmettere le notizie in fasce orarie con alti livelli di ascolto;
7. Suggerisce l'inserimento di una rubrica nelle televisioni nazionali che dia voce regolarmente ad esponenti delle suddette minoranze;
8. Auspica il rispetto dell'articolo 11 della carta dei diritti fondamentali dell'UE;
9. Dispone lo stanziamento di fondi finalizzati al potenziamento di campagne di marketing e promozione commerciale di programmi cinematografici ed audiovisivi europei;
10. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.



## 8. La **Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni**

sottopone la seguente risoluzione al Model European Parliament :

Come l' UE può affrontare la lotta al terrorismo puntando a risultati efficaci, ma salvaguardando il rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali.

Il Model European Parliament,

- A. Costatando che attualmente la maggiore minaccia terroristica per l'Unione Europea è quella di matrice islamica e lasciando ai singoli stati le competenze circa la lotta alle organizzazioni terroristiche strettamente legate alle realtà locali (ETA, IRA etc.),
  - B. Prendendo atto del costante incremento dei flussi migratori verso l'Europa,
  - C. Notando con rammarico l'inefficienza dei controlli alle frontiere,
  - D. Tenendo conto del fatto che la scarsa integrazione può favorire forme di estremismo e instabilità sociale,
  - E. Esprimendo la propria soddisfazione per l'iniziativa adottata in Olanda di tenere corsi formativi perché gli imam predichino nella lingua nazionale,
  - F. Lamentando la mancanza di competenze operative nell'agenzia EUROPOL,
  - G. Riconoscendo la Decisione Quadro (13/06/2002) sulla comune definizione di atto terroristico,
  - H. Ben conscio delle difficoltà che un paese colpito da un attacco terroristico si trova ad affrontare,
- 
- 1. Invita i paesi che ancora non aderiscono all'accordo Schengen a parteciparne, al fine di far coincidere i confini di Schengen con quelli dell'Unione;
  - 2. Richiede che in tutti i Centri di Permanenza Temporanea o in altri luoghi adibiti allo scopo si effettuino corsi obbligatori per gli immigrati circa le leggi, la Costituzione e la cultura del paese ospitante;
  - 3. Caldeggia:
    - i. L'adozione dell'iniziativa olandese da parte degli stati membri volta a una maggior trasparenza, pur rispettando le libertà religiose garantite dalla carta dei diritti fondamentali,
    - ii. La realizzazione di una mappatura aggiornata dei luoghi di culto islamici;
  - 4. Decide:

- i. Lo scioglimento dell'agenzia EUROJUST,
  - ii. L'ampliamento delle competenze dell'agenzia EUROPOL in materia di investigazione assumendo le funzioni prima assolate dall'agenzia EUROJUST,
  - iii. Lo creazione di un corpo proprio di polizia armata che dovrà cooperare con le forze dell'ordine locali qualora esse ne richiedano l'intervento
  - iv. La dislocazione di almeno un nucleo operativo EUROPOL in ogni stato membro facente capo alla sede centrale dell'Aia;
5. Esorta gli stati membri ad applicare la Decisione Quadro alla propria legislazione;
  6. Impone la creazione di un fondo comune per sostenere finanziariamente gli Stati dell'Unione Europea vittime del terrorismo;
  7. Incoraggia i governi dei Paesi Membri a un maggiore dialogo con le minoranze locali;
  8. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

9. La **commissione per gli affari costituzionali** sottopone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

La conoscenza e la diffusione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE come strumento per avvicinare i giovani alla costruzione europea.

Il Model European Parliament,

- A. Allarmato dalla mancata ratifica da parte di alcuni stati membri della Carta dei diritti fondamentali e dalla lentezza delle altre nazioni nell'adempimento di tale processo,
  - B. Notando con rammarico il diffuso disinteresse da parte dei giovani nei confronti della realtà europea,
  - C. Fermamente convinto della necessità del futuro cittadino europeo di conoscere almeno tre lingue, utili al confronto e all'integrazione tra i diversi popoli che compongono l'UE,
  - D. Disapprovando la scarsa presenza di giovani europarlamentari,
  - E. Profondamente preoccupato per la scarsa divulgazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE e la conseguente mancanza di informazione,
  - F. Afflitto dall'insoddisfacente conoscenza da parte dei giovani delle plurime diversità culturali europee,
  - G. Ben conscio dell'esistenza di progetti rivolti alla mobilità e agli scambi interculturali e dell'ostacolo rappresentato dai prezzi proibitivi,
  - H. Rilevando il carattere dispersivo della forma con cui è stata redatta la Carta dei diritti fondamentali dell'UE,
  - I. Pienamente consapevole della necessità di riferimenti ai diritti fondamentali della persona sia civili sia politici sia sociali,
- 
- 1. incoraggia lo sviluppo di una campagna di sensibilizzazione volta al rispetto dell'eterogeneità;
  - 2. Promuove la creazione di programmi televisivi in fasce protette al fine di trasmettere anche ai più giovani i valori promulgati dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE.
  - 3. Esorta l'introduzione di una materia scolastica a partire dalla scuola media inferiore incentrata sulla storia, le istituzioni e le finalità dell'Unione Europea da svolgersi, possibilmente, in lingua inglese o straniera europea per i Paesi anglofoni.
  - 4. Appoggia un'ampia partecipazione tramite un consistente finanziamento di progetti sia scolastici che extrascolastici finalizzati all'esercizio della democrazia soprannazionale ed europea.
  - 5. Invita gli stati membri ad inserire nei propri programmi d'istruzione un'ulteriore lingua straniera europea per favorire la comunicazione.
  - 6. Richiede:
    - i. la presenza di una "quota giovani" del 10% di delegati di età non superiore ai trent'anni.
    - ii. l'istituzione di una commissione inerente alle problematiche e al ruolo dei giovani all'interno dell'UE.
  - 7. Caldeggia gli istituti scolastici a portare a conoscenza dei propri studenti il "Punto Europa" al fine di raggiungere una maggiore consapevolezza in merito ai suoi scopi.

8. Raccomanda l'apprendimento della Carta dei diritti fondamentali dell'UE integrandolo allo studio di materie come diritto o geografia.
9. Propone una maggiore visibilità degli eventi culturali a carattere comunitario e in particolare mediante agevolazioni economiche per i viaggi aventi come destinazione l'annuale capitale Europea della cultura.
10. Dispone che vengano stanziati ingenti contributi economici volti a incentivare la partecipazione ai sopracitati progetti.
11. Auspica la collaborazione della commissione n.3 per i trasporti e il turismo al fine di garantire la realizzazione dei progetti riguardanti i viaggi all'estero.
12. Sollecita la riformulazione della suddetta carta in termini maggiormente chiari e concisi.
13. Incarica il suo presidente di trasmettere la presente Risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

10. La **Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere** sottopone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

L'UE e Il problema della discriminazione nei confronti di donne e ragazze nell'istruzione.

Il Model European Parliament,

- A. Alla luce della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, in particolare gli articoli 10 e 23 e della tabella di marcia 2006-2010,
  - B. Constatando il maggior tasso di disoccupazione femminile in Europa,
  - C. Pienamente consapevole delle difficoltà a cui le donne vanno incontro nel conciliare vita privata e professionale,
  - D. Notando con rammarico le continue discriminazioni basate sul sesso che avvengono sul luogo di lavoro, in modo particolare nel momento dell'assunzione e della promozione,
  - E. Esprimendo apprezzamento per l'ottimo lavoro già svolto dalla Commissione Europea attraverso la campagna IT Girls,
  - F. Tenendo conto delle già esistenti direttive europee in materia di occupazione femminile,
  - G. Allarmato dai dati EUROSTAT relativi a parametri di confronto uomo-donna in diversi indirizzi di studio,
  - H. Evidenziando con preoccupazione la scelta di alcune famiglie di favorire l'istruzione dei figli maschi per motivi economici, culturali, sociali e/o religiosi,
  - I. Prendendo atto dei diversi livelli di istruzione della donna nei vari stati membri,
  - J. Profondamente dispiaciuto dall'elevato numero di giovani donne e ragazze rimaste gravide durante il periodo di formazione e costrette ad abbandonare gli studi,
  - K. Constatando la carente valorizzazione dell'immagine femminile all'interno dei programmi scolastici,
1. Decide di istituire l'EUIP<sup>1</sup> al fine di:
    - i. Gestire i già esistenti fondi europei (FESR, FSE, FEOGA, SFOP),
    - ii. Fornire alle aziende degli stati membri agevolazioni economiche attingendo ai suddetti fondi con lo scopo di incrementare la presenza di asili aziendali e l'assunzione femminile,
    - iii. Accertarsi dell'effettiva applicazione delle sopracitate direttive attraverso controlli semestrali;
  2. Propone la creazione di un progetto a livello europeo che operando nelle scuole mediante incontri, lezioni, stages e concorsi, miri ad eliminare i pregiudizi nei confronti delle donne e a sensibilizzare i giovani;
  3. Caldeggia la realizzazione di un sondaggio al fine di conoscere le situazioni interne ad ogni stato membro;
  4. In base ai dati ottenuti dal sondaggio sopra citato, richiede finanziamenti in modo proporzionale alle necessità dei diversi paesi, al fine di consentire equivalenti possibilità di istruzione ad entrambi i sessi;

5. Invita l'UE a elargire finanziamenti agli stati membri con la finalità di istituire asili nidi pubblici;
6. Incoraggia l'introduzione di modelli femminili illustri nei libri di testo;
7. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

